

La Westminster Magistrates Court di Londra ha emesso l'ordine formale di estradizione negli Usa per Julian Assange. E' ancora possibile un ultimo ricorso dell'ultimo minuto presso l'Alta Corte, altrimenti sarà la ministra degli Interni Priti Patel a poter dare entro un massimo di 28 giorni, l'ordine finale affinché l'attivista australiano sia estradato negli Stati Uniti, dove rischia una pesantissima condanna. Di Assange abbiamo spesso scritto per manifestare solidarietà alla libertà di informazione e sostegno alla liberazione del giornalista che ha contribuito a diffondere documenti riservati sui crimini di guerra commessi dalle forze americane in Iraq e Afghanistan. Assange viene imputato per aver detto la verità e per non essersi accodato a una versione fittizia delle cose.

Oggi la guerra in Ucraina ci mostra un inedito panorama di costruzione e decostruzione dei fatti, di coercizione allo schieramento, di iscrizioni de facto nel registro dei cattivi. La vicenda di Assange ci ricorda quanto la verità sia fragile di fronte all'arbitrio e quanto sia difficile e necessario difendere la libertà e l'indipendenza di giudizio.